



PERICOLI Augusto (Roma, 1901 – 1974)

Appartenente ad un'antica e nota famiglia romana, il suo temperamento indipendente ed intraprendente lo portò a lavorare all'estero, nonostante l'attaccamento alla sua città. Ricoprì importanti incarichi in Ungheria e in Francia dove trasferì anche la sua scelta libreria che testimoniava della sua cultura e della sua raffinatezza per le rilegature con le quali dai migliori artigiani del ramo faceva rivestire i testi che preferiva. Era Romanista nel senso più profondo del termine, in quanto imbevuto di conoscenza di Roma e preso da una vera passione per ogni cosa romana. In particolare amava e conosceva il Belli del quale amava recitare i sonetti con felice stile interpretativo. Tuttavia, in tale situazione, e contro il desiderio di tutti, ed anche suo, poco poté frequentare il Gruppo. Soltanto occasionalmente egli esercitava verso i colleghi una raffinata ospitalità nella sua residenza romana, all'ultimo piano di un palazzo di via Sistina.